

## **Campane italiane suonano alla fiera ARTVILNIUS / x /**

Vilnius, la capitale europea della cultura per 2009, nel luglio ospita il più grande evento artistico nel regione del Baltico - La prima Fiera Internazionale per l'arte contemporanea ARTVILNIUS. Le più importanti gallerie private degli Stati Baltici, insieme con le principali gallerie d'arte provenienti da Germania, Ungheria, Bulgaria, Russia, Portogallo, Svizzera, Danimarca, Islanda, Polonia, Austria, Grecia, Romania, India, Armenia, Francia, Finlandia, Svezia e altri presentato di oltre 450 artisti internazionali.

Il suono delle campane fa parte del "Dindele dondele campanò" progetto dell'artista italiano Paolo Vivian. Il progetto è presentato nello spazio della Galleria Bulart / Varna, Bulgaria / nel LITEXPO dove si svolge il forum. Paolo Vivian / 1962 /, è noto con la sua ricerca artistica nel campo della memoria collettiva. A Vilnius presenta una ricerca in chiave contemporanea sull'atteggiamento religioso dei nostri giorni. Attraverso l'installazione interattiva, fotografia e video, l'artista gioca con i tradizionali concetti e simboli religiosi. "Dindele dondele campanò" è il risultato della performance realizzata durante la festa patronale di San Giorgio a Serse / Italia /. In questa performance Vivian entra nel ruolo di spettatore - suonatore e va indietro nel tempo, quando il suono delle campane era nella vita quotidiana delle gente, l'espressione della libera comunicazione religiosa e la gioia. Il gioco di Vivian segue la tradizione, ma anche lui mette un segno sul carattere formale dei nostri giorni. Il suono delle campane oggi non comunicano la gioia religiosa, ma si tratta di una attività di routine della chiesa, non disponibile per tutti. Il progetto cerca i cambiamenti nella mentalità socio-religiosa e cerca di provocare la riflessione sui tabù in essa. La canzone delle campane di Vivian ha un preoccupante messaggio per l'uomo dei nostri giorni che vive nei limiti di socium e sociale dottrina. La canzone di campane è anche un messaggio di riforma per l'evoluzione del comportamento religioso, allarme di ri-evoluzione. Un messaggio per seguire le tradizioni, ma rimanendo liberi ... L'artista mette questi simboli religiosi dentro oggetti cubici cromati, i quali diventano nuovi segni per trasformare la memoria collettiva. Le piccole campane sono parte integrante dell'installazione, che consente al pubblico di partecipare al gioco e costruire un tempio, in cui l'espressione di gioia e di sentimento religioso non deve essere sacrilegio.

Provocante, nostalgico e pieno di speranza, il progetto di Paolo Vivian di trasportare i pezzi della memoria collettiva dai tempi antichi ai nostri giorni. L'artista mescola le culture e ed elimina le frontiere. Vilnius in Lituania e Serse in Italia sono collegate con la memoria collettiva di fede e di gioia. E le campane continuano a cantare senza preoccuparsi delle limitazioni che ci siamo imposti, noi persone dei nostri giorni. Perché, come l'ironico artista afferma nel testo del progetto:

"Dindele dondele campanò, Torta si e crauti no " Piccola filastrocca che anch'essa voleva rompere con il consueto pasto, i crauti, per la più buona e dolce torta ..."

Paolo Vivian / 1962, Serse di Pergine, Italia / lavora nel campo del oggetto, scultura, installazione e video. Ha partecipato a numerose mostre, festival internazionale, progetti curatoriali e simposi internazionali in Italia, Bulgaria, Francia, Olanda, Lussemburgo, Finlandia e Germania.

"Dindele dondele campanò" è un progetto presentato alla prima fiera internazionale d'arte contemporanea negli Stati Baltici ARTVILNIUS su invito della Bulart Galleria /Bulgaria/, a cura di Dora Doncheva - Bulart. ARTVILNIUS è avviata dal Ministero della Cultura della Lituania, ed è organizzato dall' Associazione delle gallerie lituane. La curatrice principale della arte fiera è la Prof. Dr. Raminta Jurenaite. ARTVILNIUS si terrà dal 8 al 12 luglio.

Dora Doncheva -Bulart

Curatrice

**/ X / - "Dindele dondele campanò ", un progetto di Paolo Vivian.**

**Partecipano : Paolo Vivian / performance, fotografia, installazione/, Massimiliano Lenzi / performance/,**

**Luciano Olzer / audio, video editing/ ; la Fotolito di Andrea Gadler, stampa UV ; Dora Doncheva-Bulart, curatrice / testo /**

**Galleria "Bulart ", ARTVILNIUS, LITEXPO, Sala 4, Stand 4.2 ; Vilnius, Lituania, 8 - 12 luglio 2009**